Comitato "Gruppo India" Onlus

Via degli Astalli 16 - 00186 Roma - Tel. 06 69700278 / 697001 - WhatsApp: 324 823 4416 e-mail: posta@gruppoindia.it - www.gruppoindia.it



arissimi, apriamo questa nostra lettera circolare, che ci avvicina al Natale, con l'animo turbato dinanzi a questo mondo, segnato da guerre, ingiustizie e sofferenze. Il nostro turbamento, però, trova aneliti di speranza nella certezza che il Signore è vicino e non ci abbandona mai come ci ha ricordato, ancora di recente, papa Leone, nell'omelia che ha pronunciato in occasione del Giubileo del mondo missionario e dei migranti.

"Dinanzi a questi scenari oscuri, riemerge il grido che tante volte nella storia si è elevato a Dio: perché, Signore, non intervieni? Perché sembri assente? La risposta del Signore, però, ci apre alla speranza... tutto questo avrà un termine, una scadenza, perché la salvezza verrà e non tarderà".

C'è una vita, dunque, una nuova possibilità di vita e di salvezza che proviene dalla fede, perché essa non solo ci aiuta a resistere al male perseverando nel bene, ma **trasforma la nostra esistenza** tanto da renderla uno **strumento della salvezza** che **ancora oggi Dio vuole operare nel mondo**. E, come ci dice Gesù nel Vangelo, si tratta di una forza mite: la fede non si impone con i mezzi della potenza e in modi straordinari; ne basta quanto un granello di senape per fare cose impensabili (Lc 17,6), perché reca in sé la forza dell'amore di Dio che apre vie di salvezza.

È una salvezza che si realizza quando ci impegniamo in prima persona e ci prendiamo cura, con la compassione del Vangelo, della sofferenza del prossimo; è una salvezza che si fa strada, silenziosa e apparentemente inefficace, nei gesti e nelle parole quotidiane, che diventano come il seme di cui ci parla Gesù; è una salvezza che lentamente cresce quando ci facciamo "servi inutili", cioè quando ci mettiamo al servizio del Vangelo e dei fratelli senza cercare i nostri interessi, ma solo per portare nel mondo l'amore del Signore.

D'altra parte, che **la fede non possa essere separata dall'amore per i poveri** (e di povertà ce ne sono tante!) ce lo ha ricordato ancora una volta lo stesso papa Leone nella sua prima Esortazione Apostolica "*Dilexit te*" sulla quale siamo tutti chiamati a una riflessione approfondita.



Il nostro pensiero va ai **tanti missionari/e**, ma anche ai **credenti** e alle **persone di buona volontà**, che lavorano per promuovere una nuova cultura della fraternità. "Questo prezioso servizio interpella ciascuno di noi, nel piccolo delle proprie possibilità: questo è il tempo – come affermava papa Francesco - di costituirci tutti in uno stato permanente di missione" (Evangelii Gaudium, 25).

Attendiamo con fede la venuta di Gesù e auguriamoci **buon Natale**, buona nascita a tutto ciò che abbatte i muri, che crea ponti, che accoglie, che si dona... a quel mondo bello che vivremo leggendo le tante storie e opere che troverete nelle pagine che seguono. Buona lettura e...

Buon Natale a tutti!



VIAGGIO in MADAGASCAR





Nel settembre scorso, abbiamo avuto la gioia di vivere un'esperienza indimenticabile che desideriamo condividere con tutti voi, amici e sostenitori. Eravamo in 13 e abbiamo avuto la fortuna di vivere alcuni giorni presso le missioni che aiutiamo in **Madagascar** attraverso le suore *Maestre Pie Venerini* e p. Jeannot S.J.



Ad **Ampitatafika**, periferia povera di **Antananarivo**, le suore accolgono, tre volte a settimana, i bambini di strada per i quali, nella prossima pagina, vi proponiamo uno specifico progetto di **Adozione/Borsa di Studio**.



Ma il "miracolo" più grande le suore lo fanno il sabato quando accolgono più di 400 bambini (a Natale circa 800), li intrattengono con un po' di catechesi, tanto gioco, balli e un bel piatto di riso, fagioli e un pezzetto di pollo. Siamo stati coinvolti in una di queste giornate ed è stata una festa grande alla quale abbiamo avuto il piacere di collaborare (con noi avevamo anche un gruppetto di giovani dai 19 ai 35 anni per i quali è stata un'esperienza indimenticabile).

Le suore si prendono cura anche delle **donne** e, per quelle incinte, grazie anche all'**ecografo donato dal Gruppo India**, c'è la possibilità di una seria visita medica; per le altre donne (alcune veramente giovani) corsi per parrucchiera e di cucito al fine di dar loro uno sbocco lavorativo.

Abbiamo anche raggiunto **Andina**, a circa 10 ore di viaggio da Antananarivo, dove le suore gestiscono una scuola per la quale il Gruppo India ha realizzato, nel tempo, **toilette**, **mensa** e **pozzo**.



E cosa dire di **p. Jeannot**? Un esempio di missionario che con il suo fuoristrada va a visitare i villaggi più sperduti nella zona di **Benenitra** (sud del Madagascar) dove cerca di realizzare **piccole scuole** e di aiutare bambini e famiglie che, al di là di un pugno di riso, non hanno nulla. Abbiamo lasciato lì il nostro cuore e coltiviamo il desiderio forte di far sentire a *p. Jeannot* e alle persone che assiste la nostra vicinanza nella **preghiera** e nella **concretezza** degli aiuti.

Lo spazio, in questa lettera circolare, ci ha permesso di darvi solo qualche veloce informazione ma vi invitiamo a leggere la relazione completa del viaggio sul nostro sito www.gruppoindia.it./viaggi.

UN AIUTO CONCRETO ALLE FAMIGLIE

Abbiamo visto coi nostri occhi i gravi problemi che ci sono a **Benenitra** e nei villaggi dei dintorni: per i cambiamenti climatici si soffre sia per la **siccità** che impedisce di coltivare, sia per i **cicloni** con grandi piogge e forti venti che distruggono edifici e piantagioni. C'è una situazione di profonda crisi di fronte alla miseria di anziani emarginati, bambini malnutriti, donne rimaste sole. Vogliamo consentire a *p. Jeannot sj* di dare un aiuto concreto alle famiglie fornendo cibo, assistenza e materiali per le coltivazioni (riso, manioca, mais, vestiti, attrezzi...). Lo aiuteremo anche a ricostruire alcune case e la cappella di un villaggio. **Prog. 672C**





UN PERCORSO DI AVVICINAMENTO ALLA SCUOLA PER BAMBINI "DI STRADA"

Ad Ampitatafika abbiamo visto come le *Maestre Pie Venerini* accolgono bambini e ragazzi per un percorso di avvicinamento alla scuola. Sono chiamati "di strada" perché vivono tutto il giorno per la strada aiutando i genitori in piccoli commerci, cercando cibo nella spazzatura, andando a lavorare nelle risaie... Per loro sarebbe impossibile rimanere ore seduti in aula e non sarebbero accettati dai coetanei più fortunati: sono sporchi e vestiti di stracci. Il percorso ideato dalle suore dura da uno a due anni: un progressivo avvicinamento alle condizioni minime per la scolarizzazione fatto di giochi, tempo dedicato al disegno e alla pre-scrittura per abituarsi ai banchi, un'educazione all'igiene del corpo e degli abiti. Parallelamente si parla coi genitori per far capire l'importanza dell'istruzione e rassicurarli su un supporto economico per le varie spese. Quando i bambini sono pronti li si iscrive alla vicina scuola pubblica, con la quale le suore hanno fatto un accordo di collaborazione. Noi abbiamo partecipato alla festa di fine percorso: dalla settimana successiva molti di questi bambini avrebbero varcato i cancelli della scuola. Ora per le suore è tempo di intercettare altri bambini che non frequentano e avvicinare anche loro ai banchi di scuola.

AIUTIAMO LA SCUOLA PERCHÉ TUTTI I BAMBINI POSSANO FREQUENTARLA

Bathily si trova al confine tra l'Andhra Pradesh e l'Orissa. Per la sua posizione intermedia, nessuno dei due governi assume un ruolo attivo nello sviluppo dell'area, così la popolazione rimane abbandonata. Le Suore Canossiane hanno avviato una scuola per colmare questa lacuna e aiutare la comunità locale. All'inizio i genitori non erano molto collaborativi, ma ora hanno compreso il valore dell'istruzione e mandano i propri figli a scuola anche se molti hanno difficoltà a pagare le rette scolastiche. Il contributo del Gruppo India svolge un ruolo molto importante nel funzionamento della scuola, permettendo ogni anno la frequenza a una cinquantina di bambini che altrimenti non potrebbero studiare.





CORSI PROFESSIONALI PER RAGAZZE MAASAI

Ad Arusha molte ragazze Maasai, poverissime, non riescono a completare gli studi regolari. Senza un diploma, le loro possibilità di condurre una vita meno disagiata di quella delle loro famiglie sono praticamente nulle. Vista la loro difficoltà a riprendere in mano libri e quaderni, le *Suore Canossiane* organizzano corsi professionali principalmente di sartoria e cucina, a volte anche per la preparazione di saponi o altri prodotti artigianali. Questo sia per migliorare le loro abitudini alimentari e di vita, sia per la vendita dei prodotti, che trovano facile smercio nella zona turistica di Arusha. L'autonomia raggiunta fa apprezzare l'importanza dell'istruzione... Forse i loro figli andranno a scuola!



VICINI AI RAGAZZI DI BALIMBA E AL LORO RIENTRO NELLA SOCIETÀ

Da anni appoggiamo le Suore di S. Antida nel loro impegno per **strappare alla strada** il maggior numero possibile di ragazzi. Provenienti da diverse parti del Ciad, essi arrivano a **Sarh** in cerca di una vita diversa. Intercettati dalle suore, tanti vengono accolti nel **Centro di Balimba** dove hanno l'opportunità di **andare a scuola**, svolgono varie attività e ricevono una formazione a tutti i livelli. Un aiuto indispensabile, il nostro, anche per offrire una formazione specifica per **un'attività lavorativa** ai ragazzi che, raggiunto il **18º anno di età**, devono lasciare il Centro ed essere reinseriti, possibilmente in famiglia, o nella società. A loro, oltre a un piccolo **aiuto economico**, vengono dati gli **strumenti** di base per poter **avviare una piccola attività** o per poter esercitare il mestiere imparato.





SALVIAMO I BAMBINI DALLA MALNUTRIZIONE

Ogni anno il centro "Santa Bakhita", ad Aru, accoglie circa 300 bambini malnutriti, tutti sotto i 10 anni. I più piccoli sono spesso orfani di mamma, ma altre cause di malnutrizione sono la povertà, la non conoscenza delle necessità dietetiche dei bambini, le lotte tribali che periodicamente sconvolgono i villaggi. Il centro non riceve alcun aiuto dal governo, anzi negli ultimi anni gli ospedali non accettano più di ricoverare i casi più gravi. Nonostante questo, le Suore Canossiane riescono a salvare quasi tutti i bambini che, dopo qualche mese, tornano nella propria famiglia, rinati. Il Gruppo India si affianca alle Canossiane con un contributo un annuale.

Prog. COAR



UN CENTRO SANITARIO: ANCORA DI SALVEZZA PER MOLTI

A Langmili, Assam, il Centro Sanitario S. Rosa, delle Maestre Pie Venerini a causa della grande distanza dall'ospedale è divenuto un'ancora di salvezza per la popolazione locale. Vengono offerte consulenze ambulatoriali e la frequenza dipende dalle stagioni: per esempio, nel periodo in cui si tagliano le canne di bambù, arrivano molti raccoglitori che si feriscono durante il lavoro. Grazie al Centro Sanitario, la popolazione di Langmili non si sente più impotente in caso di malattia o ferite. Il Gruppo India concorre al mantenimento di questo luogo di cura e speranza per molti. Prog. CURE



CURE, AIUTO, PROSSIMITÀ... AI MALATI DI LEBBRA

Chi, oggi, è colpito dalla **lebbra**, riesce a tenere nascosta la propria malattia e a curarsi, ma chi si è ammalato anni fa reca tracce indelebili e per questo è rifiutato dalla società e deve vivere in luoghi lontani da tutti. In **Orissa** le *Maestre Pie Venerini* assistono due gruppi di lebbrosi, che stanno invecchiando e sono quindi afflitti anche da altre patologie. Vanno spesso a visitarli; ai più giovani offrono la possibilità di guadagnare qualcosa, comprano per loro mucche e capre, che diventano una fonte di reddito. Oltre alle **medicine**, portano loro **cibo**, **vestiti**, **articoli per la casa**... cose necessarie che non potrebbero andare a comprare neanche se avessero i soldi. Ma è soprattutto l'affetto delle suore che li fa sentire ancora persone. Una grande **opera d'amore** resa possibile anche dal nostro sostegno. **Prog. LEBB**





IL DISPENSARIO: UN LUOGO DI SPERANZA PER MOLTI

Ogni giorno, nel piccolo **dispensario di Rajaf** arrivano tra i 75 e i 100 pazienti: **mamme con bambini**, molti sono **malnutriti** e bisognosi di **latte**, **cibo** e **cure**; molti sono gli anziani e i malati in cerca di cure e medicine. Spesso arrivano stanchi e affamati, a piedi, da villaggi lontani e senza avere nulla da mangiare. Il dispensario è, per tutti, un luogo di speranza, anche se le difficoltà da affrontare sono tante. Ma, grazie al sostegno del Gruppo India, tante vite sono salvate. Un aiuto regolare che permette di rispondere ai bisogni più urgenti. *Sr Grace*, delle *Suore di S. Antida*, ci scrive: "*Il vostro sostegno dona vita, salute e speranza a coloro che altrimenti non avrebbero nessuno a cui rivolgersi. Insieme, possiamo continuare a fare la differenza nella vita dei più vulnerabili".* **Prog. CURE**





MACCHINE DA CUCIRE ...ANCHE INDUSTRIALI

Molte donne dei quartieri più poveri di Bangalore, Karnataka, o dei villaggi vicini, gli anni scorsi hanno frequentato i corsi di sartoria dei Fratelli del Sacro Cuore e sono riuscite a migliorare la propria vita e quella delle loro famiglie. Ora le macchine ancora funzionanti del centro sono poche per poter avviare nuove edizioni del corso; i Fratelli chiedono il vostro aiuto per ampliare il parco macchine e aggiungerne anche alcune di tipo industriale. In questo modo per le donne ci sarà un doppio sbocco: una piccola attività domestica e la speranza di essere assunte in fabbrica. **Prog. 842C**



RISTRUTTURAZIONI E MATERIALI PER I CORSI

La missione di Lablé ha a disposizione molti locali, ma tutti bisonosi di ristrutturazioni. Le Maestre Pie Venerini hanno avviato i lavori per creare una sala dove tenere **corsi di cucito** e di **informatica** per le donne e una cucina per lezioni di pasticceria con annessa una zona vendita dolci. Le suore cercano di convincere le donne a impegnarsi in qualcosa che sia al di fuori dell'ambito familiare e farle aprire a nuove prospettive. Serve però un contributo per i lavori, i materiali per i corsi, gli stipendi degli insegnanti.



CCHINE PER LA PRODUZIONE DI PIATTI E BICCHIERI DI CARTA



Le Suore di S. Anna, a Gopavaram, Andhra Pradesh, hanno un centro per persone con disabilità intellettive. Per accompagnarle verso una loro realizzazione e indipendenza desiderano acquistare alcune macchine per la produzione di piatti e bicchieri di carta, che saranno poi utilizzati nel centro e anche venduti all'esterno; un modo per ridurre anche il consumo di plastica. Tutti i pazienti in grado di farlo saranno addestrati all'uso di questi macchinari; circa 20 di loro continueranno a utilizzarli per la produzione, mentre gli altri avranno comunque acquisito delle abilità utili per trovare un lavoro all'esterno. Si spera così di dare una nuova prospettiva di vita a una sessantina di uomini e donne.



Il Nazareth Center, nato a Vientiane come foyer per bambine e ragazze in condizioni sociali fragili, dal 2013 ha aperto le porte anche ai ragazzi, anch'essi bisognosi di una formazione umana e professionale di base. Qui, ogni anno, le Suore di S. Antida accolgono in due case 40 ragazzi e ragazze, che seguono corsi di sartoria, parrucchiere, meccanico, informatica, lingua inglese o cinese... Con tale preparazione, essi troveranno più facilmente un lavoro nelle città o potranno avviare qualche attività nei loro villaggi. Per contribuire al sostegno di questa iniziativa le suore desiderano ristrutturare una casetta da dare in affitto. Il ricavato diventerà un sostegno per il Nazareth Center. **Prog. 885N**

AMPLIAMO IL PROGETTO MAIALINI ...ALTRE FAMIGLIE ASPETTANO

La catena di solidarietà dei maialini ha già dato i primi frutti ma, per estendere il progetto e raggiungere sempre più famiglie, don Audace chiede ancora il nostro sostegno: l'allevamento va ampliato con l'acquisto di altre scrofe e almeno un altro verro e quindi la costruzione di nuovi stalli; inoltre per compensare la maggiore necessità d'acqua sarà scavato un pozzo dotato di pannelli solari per alimentare la pompa. L'acqua e la luce saranno così disponibili anche per le famiglie che vivono vicino al centro di allevamento. Il tutto è realizzato insieme a un'altra associazione di Palermo.



❖. NATALE... facciamo esplodere la carità 🍹



AUGURI E REGALI SOLIDALI: sceglili tra i nostri progetti di solidarietà... INVENTA INIZIATIVE: mercatini, tombolate, cene solidali... COINVOLGI COLLEGHI, PARENTI, AMICI... in iniziative di solidarietà... METTI I TUOI TALENTI AL SERVIZIO DEL BENE: organizza un evento BAMBINI, RAGAZZI E RAGAZZE... tutti in prima linea in questo impegno.

UNA "CARITÀ INVENTIVA" DA VIVERE IN QUESTO NATALE E IN OGNI GIORNO DEL NUOVO ANNO IN CUI RICORDEREMO 20 ANNI DALLA SALITA IN CIELO DI P. MARIO PESCE

UNA "CARITÀ CONTAGIOSA" CHE CI ACCOMPAGNI E CI SPINGA IN TUTTI I GIORNI DEL NUOVO ANNO E DELLA NOSTRA VITA E CHE SIA ATTRATTIVA E COINVOLGENTE PER ALTRI



UN GRANDE APPUNTAMENTO DI SOLIDARIETÀ A ROMA



Anche quest'anno l'**Associazione Ex-alunni dell'Istituto Massimo** organizza un grande **evento di solidarietà** finalizzato a sostenere le attività del Gruppo India.

Sabato - 6 dicembre - ore 20.30 all'ex Velodromo di Roma - Eur - Via Oceano Pacifico 162 – Roma "EVOLUTION", IL CIRCO DEL FUTURO

che poi sarà rappresentato fino all'8 febbraio (www.evolutioncirco.com).

È uno spettacolo coinvolgente per tutte le età, presentato da "**Le Cirque Zoppis**", dove la realtà supera l'immaginazione! Il più innovativo circo che fa vivere allo spettatore un'esperienza immersiva e trasporta in un universo futuristico dove tecnologia e adrenalina si fondono come non mai prima d'ora. I 40 artisti in scena sfidano gravità, equilibrio e limiti fisici con talento e determinazione.

La prenotazione è obbligatoria al n. 0669700278 o posta@gruppoindia.it

VI ASPETTIAMO NUMEROSISSIMI E... PASSATE PAROLA



Il **Gruppo India** si caratterizza, **per volontà di P. Pesce** - suo fondatore - per il desiderio di accompagnare <u>l'aiuto agli ultimi</u> con la <u>vicinanza all'insegnamento di Gesù</u>. Per questo motivo, da qualche tempo, abbiamo realizzato un **gruppo WhatsApp** nel quale offriamo periodicamente ai nostri benefattori spunti di preghiera e riflessione. Se sei interessato puoi inviare un messaggio **WhatsApp al 324 823 4416** oppure una mail a **posta@gruppoindia.it** specificando il tuo **nome** ed il tuo **numero di cellulare**.

PER CHI INVIA CON BONIFICO BANCARIO Molte banche hanno attivato un controllo più stretto sul titolare del conto destinatario del bonifico che deve coincidere con quanto registrato in banca. Per questo riportiamo le informazioni necessarie per donare tramite bonifico bancario: Intestatario conto: Gruppo India - IBAN: IT30 N030 6905 2571 0000 0003 623

PER INVIARE LE OFFERTE:

- conto corrente bancario IBAN: IT30 N030 6905 2571 0000 0003 623 intestato a: GRUPPO INDIA
- conto corrente postale n.13827001- IBAN: IT69 A076 0103 2000 0001 3827001 intestato a: Comitato Gruppo India Onlus Via degli Astalli, 16 00186 Roma

(Nella causale dei bonifici inserite sempre il vostro indirizzo, necessario per riconoscervi)

- domiciliazione bancaria tramite SDD: chi scegliesse questo tipo di versamento può richiederci il modulo di sottoscrizione o scaricarlo dal sito
- tramite Paypal o carta di credito, direttamente dal nostro sito
- le offerte possono anche essere consegnate a mano presso l'ufficio del Gruppo India: Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma (se in contanti, senza vantaggi fiscali).

